

Aumentano le proteste per l'odore tremendo tra Gallarate, Cassano e Busto

Pubblicato: Giovedì 28 Dicembre 2023



Ma dove arriva l'odore nauseabondo che – in questi giorni in modo più sensibile – colpisce **la zona tra Gallarate, Cassano Magnago e Busto?**

Da questa settimana **le segnalazioni si sono fatte più frequenti**, a indicare un momento di particolare incidenza del fenomeno, come era accaduto anche in passato nel periodo autunnale. «Ma la puzza non si presenta saltuariamente» dice una lettrice. «**Si ha l'impressione che ciò avvenga sempre più spesso** (oserei dire giornalmente) e che l'odore sia sempre più intenso. La puzza chimica personalmente **mi crea bruciore alla gola, e ciò mi fa pensare che sia malsana** per la salute e non semplicemente per l'olfatto» (foto generica, [credit](#)).

Da dove venga rimane un mistero: seguire le tracce non è forse così facile.

Dal **Comune di Busto Arsizio** dicono che «l'ufficio ecologia segnala che la sorgente degli odori non risulta nota, ma potrebbe essere ubicata al confine tra i Comuni di Gallarate e Cassano Magnago». Nei giorni scorsi le segnalazioni sono arrivate – nel caso di Busto – da cittadini residenti prevalentemente in zona Beata Giuliana, il **dirigente ha scritto «ai Comuni di Gallarate e Cassano Magnago e per conoscenza ad Ats e Arpa** per chiedere un approfondimento utile all'individuazione della sorgente emissiva».

«Segnalazioni ne sono arrivate anche in questi giorni» dice il **sindaco di Cassano Magnago, Pietro**

Ottaviani. «Il problema è stabilire da dove vengano. **Purtroppo noi non abbiamo strumento per indagare.** Ho visto qualche commento di funzionari di Busto che imputano a un'impresa di Cassano, la stessa Arpa nelle risposte invitava a circostanziare».

La questione delle “molestie olfattive” era stata affrontata in passato proprio da Cassano Magnago, dove il fenomeno era diventato particolarmente pesante in alcune zone. Ne era nata [una campagna di rilevamento che aveva coinvolto anche la popolazione](#), «ma **non eravamo riusciti ad appurare l'origine**».

In passato sono state “**attenzionate**” diverse realtà, centro di compostaggio, ditte di candeggio, materie plastiche, cartiere, si è parlato anche di concimi chimici usati sui campi. «Ma nessun dato certo, per questo **dico: attenzione a incolpare singole realtà**» dice ancora Ottaviani.

Resta il fatto che l'odore nauseabondo si ripresenta, a volte tanto da essere percepibile non solo nei quartieri periferici di Madonna in Campagna o a Beata Giuliana, ma anche a ridosso delle aree più centrali di Gallarate e Busto. «Stare fuori la sera e la mattina presto è diventato un grosso problema» aggiunge un lettore da Beata Giuliana. «Non sappiamo se può far male alla salute, si sa che dà molto fastidio respirare questo terribile odore».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it